

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico nonché di realizzazione di residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti, nel limite del 95% della spesa ammissibile complessiva;

Dato atto che per la prosecuzione del Programma straordinario di investimenti in sanità di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988 sopracitato sono state rese disponibili con:

- la L. n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge finanziaria 2010) risorse pari a € 720.000.000,00;
- la L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019) risorse pari a € 3.975.000.000,00;

per un importo complessivo pari a € 4.695.000.000,00;

Vista la delibera CIPE n. 51/2019 con la quale:

- veniva approvato il riparto tra le Regioni delle risorse previste per la prosecuzione del Programma straordinario di investimenti in sanità sopra richiamato per € 4.695.000.000,00;
- si assegnava alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a € 302.427.964,21;

Dato atto altresì che:

- la L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021) ha reso disponibili per la prosecuzione del Programma Straordinario di Investimenti in Sanità di cui all'art. 20 della Legge n. 67/1988, ulteriori risorse complessive pari a € 4.000.000.000,00;
- con la medesima Legge tali risorse aggiuntive sono state ripartite tra le Regioni (Allegato B) assegnando alla Regione Emilia-Romagna per la prosecuzione del Programma Straordinario di Investimenti in Sanità un finanziamento complessivo di euro 303.968.666,00 di cui:

- o € 151.984.333,00, quali risorse previste dall'art. 1, comma 442, della L. n. 178/2020;
- o € 151.984.333,00, quali risorse previste dall'art. 1, comma 443, della L. n. 178/2020;

Richiamato altresì che i finanziamenti statali individuati per il Programma Straordinario di Investimenti in sanità sono integrati con una quota aggiuntiva a carico della Regione Emilia-Romagna (5%);

Preso atto che l'art. 5 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Ministro della Salute, nell'ambito dei Programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 20 della Legge n. 67/1988, possa stipulare Accordi di Programma con le Regioni e con altri soggetti pubblici interessati, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, aventi ad oggetto la relativa copertura finanziaria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle procedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie;

Visti:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2020, di modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1811/2019 con la quale:
 - o all'Allegato A veniva approvato l'elenco degli interventi rientranti nell'ambito Programma straordinario di investimenti in sanità V Fase I stralcio, da finanziarsi per € 138.127.964,22 con le risorse statali ex art. 20 L. 67/88 e per € 7.269.892,85 quale quota a carico della Regione (5% sull'importo complessivo);
 - o all'Allegato B veniva approvato l'elenco degli interventi rientranti nell'ambito del Programma straordinario di investimenti in sanità V Fase II stralcio da finanziarsi per € 185.300.000,00 con le risorse statali ex art. 20 L. 67/88 e per € 9.752.631,58 quale quota a carico della Regione (5%);
- l'Accordo di Programma Integrativo 2021 per il settore investimenti sanitari sottoscritto il 29 luglio 2021 (Accordo di Programma V Fase I stralcio) stipulato dal

Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la realizzazione degli interventi previsti all'Allegato A della delibera dell'Assemblea Legislativa 33/2020 sopra richiamata per complessivi € 159.034.525,48 di cui:

- o € 137.127.964,22 a valere sulle risorse statali assegnate alla Regione Emilia-Romagna con la delibera CIPE n. 51/2019 sopra citata;
- o € 1.000.000,00 a valere sulle somme statali residue per interventi urgenti individuati dal Ministro nella delibera CIPE 97/2008, assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il DM 16/10/2020 per la realizzazione dell'Hospice Area Centro Modena dell'Azienda USL di Modena;
- o € 7.269.892,85 quale quota a carico della Regione (5%);
- o € 13.636.668,42 quale quota a carico delle Aziende Sanitarie;

Dato atto che a seguito del prolungarsi dei tempi procedurali/amministrativi per il completamento del complesso iter di progettazione degli interventi relativi ai nuovi ospedali di Carpi e Piacenza, previsti all'Allegato B della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2020, non è stato possibile procedere alla sottoscrizione dello specifico Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 per la loro realizzazione;

Considerato pertanto che a valere sulle risorse statali previste dalla citata delibera CIPE 51/2019 ad oggi rimangono disponibili complessivamente € 165.300.000,00 da destinare alla prosecuzione del Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 l. n. 67/1988;

Acquisite agli atti del Settore Risorse umane e strumentali, Infrastrutture della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare le schede trasmesse dalle Aziende sanitarie relative agli interventi di realizzazione di lavori e/o di acquisizione di tecnologie ritenuti prioritarie da finanziare nell'ambito del Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 l. n. 67/1988;

Verificato che gli interventi previsti nelle suddette schede e proposti dalle Aziende sanitarie sono finalizzati al

miglioramento del servizio sanitario regionale ed in particolare all'adeguamento normativo in materia di sicurezza delle strutture sanitarie, al potenziamento delle strutture ospedaliere, al rinnovo e dove necessario all'implementazione delle tecnologie biomediche;

Considerato che oltre ai nuovi interventi proposti dalle Aziende Sanitarie, è stata rappresentata la necessità di rifinanziare i seguenti interventi già ricompresi in precedenti Accordi di Programma per il settore degli investimenti sanitari:

- Intervento di realizzazione del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE presso l'Ospedale Santa Maria delle Croci dell'Ausl di Reggio Emilia, realizzato mediante stralci funzionali;
- Intervento di realizzazione "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" dell'Azienda USL di Bologna;

Visti, in relazione all'intervento di realizzazione del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 66 del 12 aprile 2016, recante "Interventi dell'Accordo di Programma "Addendum" per il settore degli investimenti sanitari, ai sensi dell'Art. 20 della Legge n. 67/1988. Individuazione del soggetto sottoscrittore e del soggetto responsabile dell'Accordo" con la quale all'Allegato venivano approvati gli interventi da finanziarsi nell'ambito dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 l. 67/88 - Addendum -, fra cui in particolare l'intervento APC 6 "Realizzazione 2° lotto funzionale MIRE - Maternità Infanzia Reggio Emilia";
- l'Accordo di Programma integrativo 2016 per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. n. 67/1988 (Accordo di Programma Addendum), sottoscritto in data 2 novembre 2016, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nella delibera dell'Assemblea Legislativa n. 66/2016, tra i quali rientra l'intervento APC 6 sopra richiamato finanziato per € 10.450.000,00 con oneri a carico dello Stato e per € 550.000,00 con oneri a carico della Regione (5%);

Dato atto che nel richiamato Accordo di Programma integrativo 2021 per il settore degli investimenti sanitari è previsto, tra gli altri, il finanziamento dei seguenti

interventi inerenti alla realizzazione del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE:

- Intervento APC 13 "Nuovo edificio ospedaliero denominato MIRE -Maternità Infanzia Reggio Emilia- Realizzazione 3° lotto funzionale" finanziato per € 9.785.000,00 con oneri a carico dello Stato e per € 515.000,00 con oneri a carico della Regione(5%);
- Intervento APC 14 "Nuovo edificio ospedaliero denominato MIRE Maternità Infanzia Reggio Emilia-Allestimento Tecnologie biomediche", finanziato per € 1.615.000,00 con oneri a carico dello Stato e per € 85.000,00 con oneri a carico della Regione(5%);

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 42 del 27 ottobre 2015 recante "Approvazione del programma di ripartizione delle risorse derivanti da pay-back con relativo disciplinare e programma di finanziamento degli interventi con risorse regionali ex art. 36 L.R. 38/2002" venivano approvati gli interventi da finanziare con le risorse derivanti da pay-back, fra cui in particolare l'intervento PB02 "Realizzazione della nuova struttura Ospedaliera Maternità-Infanzia Reggio Emilia (MIRE). 1° lotto" per complessivi € 14.000.000,00;

Vista altresì la propria delibera n. 1142 del 16 luglio 2018 "Destinazione alle Aziende Sanitarie regionali di disponibilità residue di risorse accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2017 dalla Gestione Sanitaria Accentrata" con la quale veniva assegnato, tra gli altri, all'Azienda USL di Reggio Emilia il finanziamento di € 1.500.000,00 per il completamento del 1° e del 2° lotto del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE;

Considerato che il complessivo dell'intervento per la realizzazione del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE dell'Ausl di Reggio Emilia si compone, pertanto, di un articolato programma di finanziamenti come rappresentato nel prospetto seguente:

Interventi	Finanziamenti (€)			
	Stato	Regione (5%, Pay-Back)	Azienda	Totale
APB 6 Realizzazione 2° lotto funzionale MIRE - Maternità Infanzia Reggio Emilia	10.450.000,00	550.000,00	3.600.000,00	14.600.000,00
APC 13 Nuovo edificio ospedaliero denominato "MIRE - Maternità infanzia Reggio Emilia" Realizzazione 3° lotto funzionale	9.785.000,00	515.000,00	300.000,00	10.600.000,00
APC 14 Nuovo edificio ospedaliero denominato "MIRE - Maternità Infanzia Reggio Emilia" - Allestimento tecnologie biomediche	1.615.000,00	85.000,00		1.700.000,00
PB 02 Realizzazione della nuova struttura ospedaliera Maternità-Infanzia Reggio Emilia (MIRE). 1° lotto		14.000.000,00		14.000.000,00
Completamento 1° e 2° lotto MIRE		1.500.000,00		1.500.000,00
Totale	21.850.000,00	16.650.000,00	3.900.000,00	42.400.000,00

Preso atto che i lotti funzionali, richiamati nel prospetto, prevedono una realizzazione delle opere in sequenze temporali successive senza soluzione di continuità per cui l'Azienda USL di Reggio Emilia ha indetto un'unica gara d'appalto lavori (atto AUSL n. 2020/R.SAP/0072 del 22/06/2020);

Vista la documentazione dell'Azienda USL di Reggio Emilia, acquisita agli atti dal Settore Risorse umane e strumentali, Infrastrutture, con cui si rappresenta che, a seguito del rincaro prezzi, il Quadro Economico è incrementato di € 29.000.000,00 per un importo complessivo di € 71.400.000,00 e si manifesta l'impossibilità di completare l'opera con le disponibilità dell'attuale Quadro Finanziario e contestualmente si propone quale soluzione alternativa la realizzazione, tramite una variante in diminuzione, dell'intero corpo di fabbrica 1° stralcio funzionale completo dal punto di vista edile ed impiantistico. Il corpo di fabbrica ospiterà al primo piano le degenze pediatriche garantendone tutte le condizioni di sicurezza e la piena funzionalità. Questo primo stralcio avrà un importo pari all'attuale Quadro Finanziario già capiente per € 42.400.000,00, comprese le tecnologie. Il completamento delle finiture edili ed impiantistiche del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE ovvero del piano seminterrato, piano terra, piano secondo e piano terzo sarà demandato alla sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI fase di cui al presente atto, per un importo di € 29.000.000,00; si precisa altresì che non verrà variata la programmazione sanitaria prevista;

Considerato che nel già citato Accordo di Programma integrativo 2021 per il settore degli investimenti sanitari, è previsto il finanziamento dell'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" dell'Azienda Usl di Bologna finanziato per € 29.450.000,00 con oneri a carico dello Stato e per € 1.550.000,00 con oneri a carico della Regione (5%);

Precisato che ai finanziamenti sopra esposti andava aggiunto il cofinanziamento aziendale per € 4.000.000 per un importo complessivo di Quadro Finanziario pari a € 35.000.000;

Vista la nota (prot. n. 67393 del 26 gennaio 2021) con cui l'Azienda USL di Bologna rappresenta che, avendo proceduto ad un affinamento dello studio di fattibilità dell'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" e conseguentemente all'aggiornamento dei costi di costruzione il Quadro Economico ha subito un incremento pari a € 17.500.000 per un importo complessivo dell'intervento pari a € 52.500.000;

Considerato che:

- nella medesima nota l'Azienda USL di Bologna rappresenta che, contemporaneamente alle attività di affinamento dello studio di fattibilità della nuova maternità, è stato avviato lo sviluppo di un nuovo Piano Direttore dell'Ospedale Maggiore di Bologna e che questa sinergica attività di programmazione ha portato ad introdurre, sotto il profilo progettuale, una variazione sostanziale dell'originario intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" allo scopo di rendere il suddetto intervento pienamente compatibile con le linee di sviluppo individuate nel Piano Direttore dell'ospedale Maggiore di Bologna;
- la nuova ipotesi sviluppata dall'Azienda Usl di Bologna prevede la compiuta realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica che ospiterà il Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, il Pronto Soccorso pediatrico, il blocco travaglio-parto con relativo blocco operatorio, le degenze ostetriche, la neonatologia con Terapia Intensiva Neonatale (TIN) e le degenze pediatriche e che tale intervento sarà denominato "Realizzazione del Polo Materno-Pediatrico presso l'Ospedale Maggiore" mentre in questa fase viene stralciato il Pronto Soccorso ortopedico che troverà collocazione presso il Pronto Soccorso generale la cui realizzazione è prevista

nell'ambito degli interventi previsti dal sopra richiamato Piano Direttore;

Preso atto che l'Azienda USL di Bologna propone, per ottimizzare il processo di realizzazione dell'intervento "Realizzazione del Polo Materno-Pediatico presso l'Ospedale Maggiore", la revoca dell'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" previsto nell'Accordo di Programma integrativo 2021 per il settore degli investimenti sanitari e l'inserimento del suddetto intervento di Realizzazione del Polo Materno-Pediatico presso l'Ospedale Maggiore" in un nuovo Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI Fase di cui al presente atto per un importo di € 52.500.000,00;

Rilevato, inoltre, che:

- il nuovo Ospedale di Carpi, come da scheda trasmessa dall'Azienda USL di Modena agli atti del Settore Risorse Umani, Strumentali, Infrastrutture prevede un finanziamento pubblico pari a € 57.000.000,00 e un finanziamento privato pari a € 69.000.000,00;
- le tecnologie biomediche, tecnologie ICT ed arredi per il nuovo Ospedale di Carpi, al fine di evitare un'anticipata obsolescenza, viste le rimanenti risorse ex art. 20 L. n. 67/1988, già assegnate a questa Regione saranno inserite nell'ambito di un Accordo di Programma da sottoscrivere in tempo utile per il collaudo e l'attivazione del nuovo ospedale;

Preso atto che quanto illustrato in relazione ai due interventi sopra citati è stato preventivamente rappresentato alla Direzione Generale per la Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute con nota prot.14.03.2023 241281.U;

Vista la propria deliberazione n. 1455 del 20 settembre 2021 "Individuazione interventi da finanziarsi con risorse destinate alla prosecuzione dell'art. 20 della legge n.67/88";

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'elenco degli interventi dettagliatamente riportati all'Allegato "Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L.67/88 - VI fase", parte integrante e sostanziale della presente delibera, rientranti nell'ambito dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI fase per un importo complessivo pari a € 198.600.000,00, finanziati per € 188.670.000,00 con le risorse statali ex art.20 L. 67/88 (di

cui € 165.300.000,00 a valere sulle risorse residue previste dalla delibera CIPE n. 51/2019 e € 23.370.000,00 a valere sulle risorse previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020) e per € 9.930.000,00 con risorse regionali (5%), prevedendo in particolare l'approvazione:

- della realizzazione del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE dell'Ausl di Reggio Emilia per stralci funzionali (1° e 2° stralcio) e di finanziare con l'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI fase la realizzazione dell'intervento "Nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE- 2° stralcio lavori di completamento edile ed impiantistico";
- della proposta di revoca dell'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" già previsto nell'Accordo di Programma integrativo 2021 e la contestuale riproposizione dell'intervento "Realizzazione del Polo Materno-Pediatico presso l'Ospedale Maggiore" nell'ambito dell'Accordo di Programma VI fase;
- della realizzazione del nuovo ospedale di Carpi mediante partenariato pubblico - privato con le modalità in premessa illustrate precisando che al fine di evitare un'anticipata obsolescenza delle tecnologie biomediche ed ICT per il nuovo ospedale, viste le rimanenti risorse ex art. 20 già assegnate a questa Regione, le stesse tecnologie insieme agli arredi saranno inseriti nell'ambito di un Accordo di Programma da sottoscrivere in tempo utile per il collaudo e l'attivazione del nuovo ospedale;

Ritenuto altresì di rinviare a successivo atto l'adeguamento dei necessari stanziamenti delle suddette risorse sui competenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di previsione;

Dato atto che per interventi sopra richiamati è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'Art. 11 della L. 3/2003 recante "Disposizione ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", come riportato all'Allegato alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che gli oneri finanziari derivanti da forme di partenariato pubblico privato o da locazioni avente quale locatore INAIL saranno sostenuti dal Fondo Sanitario

Regionale (FSR) nel suo complesso senza gravare sulle singole Aziende Sanitarie;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per le strutture della Giunta regionale e degli Istituti e Agenzie, di cui all'art. 1, comma 3 bis lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale";
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, con cui, nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare, è stato conferito al Dirigente Fabio Rombini l'incarico di Responsabile Area Infrastrutture e Patrimonio;
- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare l'elenco degli interventi dettagliatamente riportati all'Allegato "Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L.67/88 - V fase", parte integrante e sostanziale della presente delibera, rientranti nell'ambito dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI fase per un importo complessivo pari a € 198.600.000,00, finanziati nel seguente modo:

- per € 188.670.000,00 con le risorse statali ex art.20 L. 67/88 di cui:

- o € 165.300.000,00 a valere sulle risorse residue previste dalla delibera CIPE n. 15/2019;
 - o € 23.370.000,00 a valere sulle risorse previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020;
- per € 9.930.000,00 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;

2) di approvare altresì:

- la realizzazione del nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE dell'Ausl di Reggio Emilia per stralci funzionali (1° e 2° stralcio) e di finanziare con l'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI fase la realizzazione dell'intervento "Nuovo edificio ospedaliero Maternità Infanzia-MIRE- 2° stralcio lavori di completamento edile ed impiantistico";
- la proposta di revoca dell'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" già previsto nell'Accordo di Programma integrativo 2021 e la contestuale riproposizione dell'intervento di "Realizzazione del Polo Materno-Pediatrico presso l'Ospedale Maggiore" nell'ambito dell'Accordo di Programma VI fase;
- la realizzazione del nuovo Ospedale di Carpi mediante partenariato pubblico - privato con le modalità in premessa illustrate precisando che al fine di evitare un'anticipata obsolescenza delle tecnologie biomediche ed ICT per il nuovo ospedale, viste le rimanenti risorse ex art. 20 già assegnate a questa Regione, le stesse tecnologie insieme agli arredi saranno inseriti nell'ambito di un Accordo di Programma da sottoscrivere in tempo utile per il collaudo e l'attivazione del nuovo ospedale;

3) di stabilire che gli oneri finanziari derivanti da forme di partenariato pubblico privato o da locazioni avente quale locatore INAIL saranno sostenuti dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) nel suo complesso senza gravare sulle singole Aziende Sanitarie;

4) di rinviare a successivo atto l'adeguamento dei necessari stanziamenti delle risorse complessivamente

pari a € 198.600.000,00 sui competenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di previsione;

- 5) di stabilire che i contenuti della propria deliberazione n. 1455 del 20 settembre 2021 debbano ritenersi essere aggiornati con quanto previsto dalla presente delibera;
- 6) di trasmettere al Ministero della Salute il presente provvedimento e la relativa documentazione a corredo necessaria, ai sensi dell'art. 5 bis, del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari VI fase, per la realizzazione degli interventi previsti all'Allegato della presente deliberazione, sua parte integrante e sostanziale;
- 7) di dare mandato all'ing. Luca Baldino, Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare di sottoscrivere l'Accordo di Programma sopracitato per la Regione Emilia-Romagna;
- 8) di individuare l'ing. Fabio Rombini quale soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma sopracitato;
- 9) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 26, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.